



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 30

CROCIERISTICA: VENEZIA CONTINUI AD ESSERE HOME PORT INTERNAZIONALE. IL GOVERNO SOSTENGA GLI OPERATORI PORTUALI E I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

presentata il 9 febbraio 2021 dal Consigliere regionale Dolfin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- Venezia è uno dei primi Home Port nel Mediterraneo per le crociere. Il Porto di Venezia è in grado di ospitare tutto l'anno qualunque tipologia di nave da crociera grazie a strutture ricettive d'avanguardia e agli ottimi servizi offerti;
- il Porto di Venezia, dedicato alle crociere, si sviluppa principalmente sulla Marittima, mentre per le navi di minor stazza è dedicata l'area di Santa Marta e San Basilio. Lo scalo si sviluppa su nove terminal; nove per la Marittima, il 103, il 107, il 108, il 109, il 110, il 117, il 123 l'Isonzo 1 e l'Isonzo 2, uno per San Basilio Santa Marta, il San Basilio;
- con 1.617.945 crocieristi nel 2019, Venezia si conferma uno dei principali home port crocieristici del Mediterraneo. Questi risultati dicono che Venezia non è solo una cornice ideale e unica al mondo per il suo ambiente naturale e per il patrimonio artistico, ma dimostrano che è anche un grande porto dotato di strutture di avanguardia per l'accoglienza di ogni tipo di nave e dei suoi passeggeri;
- il porto passeggeri è servito dall'aeroporto internazionale, Marco Polo, dalla Ferrovia e dalle autostrade A4, A27;

CONSIDERATO CHE:

- l'industria crocieristica vale il 3% del PIL nazionale, muove un fatturato di 45 miliardi annui e occupa nell'intera filiera oltre 900 mila addetti. A Venezia, secondo home port italiano dopo Civitavecchia, la crocieristica incide per il 20% nel PIL cittadino e genera un impatto economico di 400 milioni e una spesa diretta di passeggeri, equipaggio e navi di 155 milioni di euro, con una spesa pro capite di 426.000 euro al giorno;

- con l'attuale crisi dovuta al virus Covid-19, prima ancora travolta a novembre 2019 da un'acqua alta eccezionale, e senza navi da crociera da marzo, la comunità degli addetti portuali chiede alle istituzioni soluzioni immediate avendo avuto la cassa integrazione prevista dal Decreto Agosto 2020 e finita il 1° novembre 2020;
- nella più rosea delle prospettive, le navi da crociera torneranno a Venezia a metà aprile 2021;

CONSTATATO CHE:

- ad agosto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva stanziato 900 milioni di euro per i porti italiani, di cui 26 milioni a Venezia e Chioggia per escavi ed interventi infrastrutturali al Molo Sali, ma nel frattempo però le compagnie da crociera hanno scelto Trieste (e Ravenna) almeno fino alla primavera 2021;
- i lavoratori delle imprese portuali di Venezia, ma anche i servizi tecnico-nautici, portabagagli, tassisti, addetti ai terminal, steward e hostess, tutti impiegati, direttamente o indirettamente, alla stazione marittima chiedono una «soluzione definitiva» per assicurare la stagione crocieristica del 2021;

APPURATO CHE:

- il settore stimava per quest'anno un vero e proprio 'boom' ma deve ora fronteggiare la pesante battuta d'arresto dovuta all'epidemia. Una crescita esponenziale bloccata dal Coronavirus. Il settore crocieristico vale 150 miliardi di dollari e negli ultimi anni ha conseguito importanti risultati: secondo la Clia, l'associazione internazionale dell'industria crocieristica, nel 2009 i passeggeri erano 17,8 milioni e nel 2020 dovevano raggiungere la quota record di 32 milioni, su un totale di 278 imbarcazioni, 19 in più dell'anno prima. Difficile dire quale sarà il consuntivo dell'anno, l'emergenza Covid-19 ha comportato finora un crollo delle prenotazioni del 50%;
- anche il Governo conferma che il settore delle navi da crociera è uno dei più colpiti dall'emergenza Covid-19;

RILEVATO CHE:

- il 17 dicembre 2020 operatori del porto turistico veneziano che ruotano attorno al mondo della crocieristica del capoluogo lagunare: portabagagli, ormeggiatori, rimorchiatori, ma anche commercianti delle vetrerie, tassisti di terra e di acqua, gondolieri, guardie giurate, hostess, steward, tutti operatori che lavorano con il turismo delle navi da crociera e con il sostegno unitario dei sindacati di categoria, hanno organizzato una manifestazione di sensibilizzazione della situazione critica degli operatori;
- è necessario portare l'attenzione sui gravi disagi delle tante categorie di lavoratori colpiti dalla gravissima crisi economica causata dalla cancellazione degli scali delle navi da crociera a Venezia;
- ci sono lavoratori che da aprile 2020 non hanno né cassa integrazione né altre forme di sostegni economici, la loro richiesta è quella di difendere il porto e il settore della crocieristica che coinvolge moltissime professionalità: un settore del quale, con l'azzeramento dei fatturati, si comprende ancor di più oggi la valenza strategica ed economica per il territorio;

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a frasi portavoce presso il Governo:

- per una maggiore tutela a sostegno degli operatori e di tutti i professionisti portuali del settore crocieristico;
 - affinché vengano effettuate le manutenzioni e lo scavo dei canali, prorogate le concessioni alle imprese, risolta la questione della conca di navigazione indispensabile con il Mose in funzione.
-